



presenta



diretto da

**JOHANNES ROBERTS**

con

**CHRISTINA HENDRICKS    MARTIN HENDERSON    BAILEE MADISON**

distribuito da

**NOTORIOUS PICTURES**

durata 85'

**DAL 31 MAGGIO AL CINEMA**

UFFICIO STAMPA

Irene Tomio

[i.tomio@notoriouspictures.it](mailto:i.tomio@notoriouspictures.it)

[www.notoriouspictures.it](http://www.notoriouspictures.it)



## CAST ARTISTICO

CHRISTINA HENDRICKS

Cindy

MARTIN HENDERSON

Mike

BAILEE MADISON

Kinsey

LEWIS PULLMAN

Luke

EMMA BELLOMY

Dollface

DAMIAN MAFFEI

L'Uomo con la Maschera

LEA ENSLIN

Pin-Up



## CAST TECNICO

Diretto da	JOHANNES ROBERTS
Scritto da	BRYAN BERTINO BEN KETAI
Prodotto da	JAMES HARRIS WAYNE MARC GODFREY MARK LANE ROBERT JONES RYAN KAVANAUGH
Case di produzione	FYZZ FACILITY PICTURES WHITE COMET FILMS BLOOM INTREPID PICTURES ROGUE
Fotografia	RYAN SAMUL
Scenografie	FREDDY WAFF
Casting	LAUREN GREY
Montaggio	MARTIN BRINKLER
Costumi	CARLA SHIVENER
Musiche	ADRIAN JOHNSTON
Distribuito da	NOTORIOUS PICTURES



Aviron Pictures, in collaborazione con The Fyzz Facility, presenta ***The Strangers: Prey at Night***. Il film conta sulla partecipazione di **Christina Hendricks**, **Martin Henderson**, **Bailee Madison** e **Lewis Pullman**. È diretto da **Johannes Roberts** e scritto da **Bryan Bertino** e **Ben Ketai**. I produttori del film sono James Harris, Wayne Marc Godfrey, Mark Lane, Robert Jones e Ryan Kavanaugh. Trevor Macy, Bryan Bertino, David Dinerstein, Jason Resnick, William Sadleir, Alex Walton, Alastair Burlingham, Charlie Dombek, Ken Halsband, Brett Dahl e Jon D. Wagner sono produttori esecutivi. Il team dei filmmakers comprende il Direttore della Fotografia Ryan Samul, lo scenografo Freddy Waff, il montatore Martin Brinkler, il compositore Adrian Johnston, la direttrice casting Lauren Gray, la costumista Carla Shivener, la truccatrice Jodi Byrne e il coordinatore degli stunt Cal Johnson.

## **SINOSSI**

Cindy (Christina Hendricks) e suo marito Mike (Martin Henderson) decidono di fare un viaggio in roulotte con i loro due figli adolescenti, la ribelle Kinsey (Bailee Madison) e Luke (Lewis Pullman). Quella che inizia come una comune gita familiare si trasforma presto nel loro peggior incubo all'arrivo in un camping abbandonato.

Nel buio della notte, tre psicopatici mascherati, con inspiegabili intenti omicidi, faranno loro visita per spingerli oltre il limite umano.

## **IL FILM**

In *The Strangers: Prey at Night*, tre misteriosi aggressori mascherati emergono dall'oscurità per terrorizzare indiscriminatamente delle persone innocenti. "*The Strangers: Prey at Night* è ispirato a *The Strangers* di Bryan Bertino, film di dieci anni fa, con Liv Tyler e Scott Speedman", spiega il regista **Johannes Roberts**. "Sono un grande fan del primo film e di ciò che Bryan ha fatto come regista. Questo film è



incentrato su una famiglia in crisi che accompagna la figlia in collegio. È una famiglia che lotta per rimanere insieme, anche se sul punto di cadere a pezzi. Durante il loro viaggio, si fermano in un camping di roulotte per pernottare. Mentre iniziano a prepararsi per la notte, appaiono tre sconosciuti mascherati, che intendono dar loro la caccia e massacrarli uno per uno. Ora più che mai la famiglia deve fare affidamento l'uno sull'altro per sopravvivere. È un film piuttosto misterioso e spaventoso".

Come nel film originale, i personaggi principali di *The Strangers: Prey at Night* sono più che semplici pedine di un gioco sanguinario. "Il film originale, *The Strangers*, si differenziava dal tipico film *home-invasion* perché creava una relazione tra i personaggi, cosa che lo rendeva più efficace quando comparivano gli spaventosi intrusi", afferma il produttore **James Harris**. "Anche in questo film abbiamo voluto che il pubblico si affezionasse ai personaggi fin da subito, anche perché in caso contrario non gli importerebbe se questi personaggi vivano o muoiano, e questo è un elemento importantissimo per aumentare la suspense e far crescere la paura".

Oltre alla presenza di personaggi avvincenti, avere tre antagonisti mascherati che perseguitano senza una precisa ragione le loro vittime è la componente cruciale che fa nascere il terrore. "In questo film, non volevo fare affidamento sui salti di paura per far reagire il pubblico", spiega **Roberts**. "Non volevo che qualcuno uscisse dal buio all'improvviso e 'Boo'... e il pubblico salta in aria. Il salto di paura ci sta e può essere divertente, ma non in questo film. Questo è un film sullo sgomento e sull'atmosfera".

"Il pubblico vede gli sconosciuti ancora prima dei nostri protagonisti, e loro sono lì", continua Roberts. "Quando i personaggi si trovano faccia a faccia con questi assalitori terrificanti che vogliono ucciderli, si crea una paura psicologica incredibile, orribile e irragionevole, che rende il film spaventoso".

E la casualità con cui questi soggetti scelgono le loro vittime fa aumentare la paura, perché in questo modo nessuno è al sicuro. "Penso che la cosa interessante degli sconosciuti sia il fatto che cerchino sempre di giocare con i protagonisti", dice **Harris**. "La paura di trovarsi di fronte a tre persone, che non conosci nemmeno, che fanno cose



senza alcun motivo, che essenzialmente commettono atti orribili senza senso, sia terrificante, perché significa che nessuno è scelto per una ragione. Si tratta solo di trovarsi nel posto sbagliato nel momento sbagliato. E questo gioca sulle paure delle persone".

Anche se i due film condividono un approccio simile per quanto riguarda i personaggi principali e in entrambi sono presenti gli sconosciuti, divergono nell'ambientazione e nell'azione. "*The Strangers: Prey at Night* è un film più grande e con più dimensioni", spiega **Harris**. "Abbiamo preso gli stessi cattivi del primo film e li abbiamo inseriti in uno scenario che coinvolge un'intera famiglia, famiglia che sta affrontando delle sfide simili a quelle dei personaggi del primo film. E invece di un'ambientazione interna, questa storia si svolge all'esterno, in un camping di roulotte, con maggiori problemi logistici e di azione".

Nel creare *The Strangers: Prey at Night*, Roberts ha utilizzato elementi dei film horror classici degli anni settanta e ottanta. "Da un punto di vista visivo, volevo che questo film si inserisse nel mondo di *The Strangers*, ma qui volevo un aspetto più retrò e oscuro", spiega **Roberts**. "Sono un grande fan di John Carpenter e il suo film *Christine – La macchina infernale* mi ha influenzato parecchio in questo lavoro. In sostanza, *The Strangers: Prey at Night* è una miscela di film di John Carpenter e altri film horror classici come *Duel*, *Do not Look Now*, *Halloween* e *Non aprite quella porta*. Tutti questi film mi hanno ispirato, in un modo o nell'altro, per *The Strangers: Prey at Night*. E il film mostra queste influenze apertamente e con orgoglio, è sicuramente un film fatto con il cuore".

L'elemento che ha maggiormente influenzato Roberts è la strana macchina di *Christine*, con una mente tutta sua. Il fatto che ci fosse un furgone terrificante in questo film ha giocato un ruolo di primo piano nella decisione del regista di dirigere *The Strangers: Prey at Night*. "La cosa che mi ha attirato verso questo film è stata il furgone. È come un personaggio del film", afferma **Roberts**. "Mettendo uno degli sconosciuti al volante, il



furgone stesso diventa vivo e sembra che sia lui a pedinare e cercare di uccidere la famiglia".

Con il successo del film originale e il grande interesse che aveva suscitato nei fan del genere horror, i produttori non hanno faticato molto per trovare il cast perfetto per ritrarre quella famiglia terrorizzata. "Il cast di *The Strangers: Prey at Night* è fenomenale. Siamo stati super fortunati", afferma **Roberts**. "Christina Hendricks è stata la prima a firmare. Era una grande fan del primo film, e si è gettata a pieno nel ruolo di Cindy, la mamma. È stato fantastico lavorare con lei. Ha una personalità molto forte".

L'attrice candidata all'Emmy di *Mad Men* non ha dovuto pensarci due volte prima di accettare di partecipare al film. "Ho ricevuto una chiamata da uno dei miei agenti che mi diceva di aver ricevuto un'offerta per questo ruolo, ma non sapevo di cosa si trattasse", ricorda **Hendricks**. "Poi quando mi hanno detto il titolo, ho detto subito, 'Ci sto!', perché sono una grande fan del primo film. È uno dei film più spaventosi che abbia mai visto in vita mia. Inoltre, mi piace molto questo genere. Ho pensato subito che fosse un'occasione bella e interessante".

Nel ritrarre Cindy, Hendricks ha visto una madre premurosa che cerca disperatamente di colmare il divario che c'è tra genitori e figli adolescenti. "Cindy è la madre di due adolescenti che stanno attraversando un periodo difficile", dice **Hendricks**. "È una madre amorevole che sta cercando di fare il meglio per sua figlia e suo figlio in ogni modo possibile. A volte davvero non sa come comportarsi, ma è disposta a fare tutto il possibile per aiutare i suoi figli".

Per Hendricks, il legame tra i membri del cast ha contribuito a creare un'atmosfera familiare sul set. "La cosa bella di questo gruppo di attori è che tutti sono stati molto aperti l'uno con l'altro", dice **Hendricks**. "C'è stata subito molta confidenza. E ci siamo davvero goduti la reciproca compagnia, che si è tradotta in una meravigliosa dinamica familiare".



Per evocare la paura che prova il suo personaggio, Hendricks ha deciso di viverci completamente il momento e lanciarsi nell'azione. "Ci sono stati alcuni momenti sul set che sono stati davvero spaventosi", afferma **Hendricks**. "Certo, chiunque sia un fan del primo film, conosce bene la celebre scena quando uno degli sconosciuti bussa alla porta e dice: 'Ciao! C'è Tamara?', che mi fa accapponare la pelle. Anche qui c'è la nostra versione di quel momento, durante le prove di quella scena ho avuto le vertigini".

"Ma sarò onesta. Non ho letto l'intera sceneggiatura, cosa che non ho mai fatto prima per altri film", continua Hendricks. "Sono una tale fan dell'originale che volevo provare la paura in prima persona, allo stesso modo del pubblico quando guarderà il film. Per di più, non so sinceramente quanto puoi prepararti a questo tipo di scene. Devi solo viverti il momento".

Oltre a lasciare che la scena si svolgesse, Hendricks ha trovato la premessa del film di per sé terrificante. "La cosa che mi spaventa di più è che nessuno sappia chi siano gli sconosciuti, e che non ci sia nessuna ragione per cui facciano quello che fanno – questo è ciò che fa paura. È quasi un capriccio, lo fanno senza uno scopo preciso, il che lo rende ancora più spaventoso di qualcuno che in realtà si mette a sedere e progetta di porre fine a una vita".

Per esperienza personale, Hendricks conosce la paura che si prova quando uno sconosciuto invade la propria casa. "Mi è capitato che qualcuno cercasse di entrare nella mia casa mentre io ero lì ed è stato terrificante", ricorda **Hendricks**. "Conosci i suoni della tua casa, quando all'improvviso ne senti qualcuno diverso. E quella sensazione di vedere la sagoma di qualcuno da una finestra è molto terrificante. Penso che sia per questo motivo che questo film mi spaventa così profondamente. Non è una presenza divina. Non è una creatura spaziale. Non è soprannaturale. È letteralmente qualcuno che vuole entrare a casa tua per combinare casini. Questo è ciò di cui ho paura".





Bailee Madison interpreta la ribelle figlia adolescente di Hendricks, Kinsey, che sta lottando per trovare la sua strada nel mondo. "Kinsey è un'adolescente molto spregiudicata, originale, che non si sente molto in sintonia con la sua famiglia, ed è qualcosa che lei vorrebbe tanto cambiare", spiega **Madison**. "Vorrebbe stabilire un contatto; vorrebbe sentirsi parte di essa. Ma ora è al punto in cui crede che non ci siano speranze e che, anche se ci provasse, fallirebbe. Per questo lei alza questa grande barriera che impedisce alla sua famiglia di avvicinarsi troppo a lei. Ma attraverso le sfide che affronta e gli ostacoli estenuanti che deve superare, scopre cosa è davvero importante e per chi vale la pena lottare".

Nel momento in cui Madison ha letto la sceneggiatura, ha capito subito che questo era il tipo di film horror a cui da tempo desiderava prendere parte. "Ho letto molte sceneggiature horror prima di questa, in cui i personaggi si trovano in ambienti molto disumani e terribili, dove ogni tipo di umanità è stata persa", dice **Madison**. "E ciò che *The Strangers: Prey at Night* fa così bene è che nel momento stesso in cui il film inizia, tu ti trovi già nella vita di queste persone e stai combattendo con la loro stessa forza. Questo è il genere di film horror che mi colpisce e che mi arriva, è per questo che amo così tanto questo progetto e ho voluto farne parte".

Fare questo film ha anche dato a Madison l'opportunità di confrontarsi con le sue peggiori paure. "Girare *The Strangers: Prey at Night* è stato pietrificante per me", osserva **Madison**. "È così spaventoso. Io odio le persone con le maschere. Non posso andare in giro la notte di Halloween. Non posso entrare in un labirinto. Piango quando vado al parco giochi e mi copro gli occhi. Quando ho firmato per fare questo film, un paio di miei amici mi hanno detto: 'Ti rendi conto che hai appena firmato per la tua più grande paura, sì? Questo è il tuo peggior incubo incartato in un unico, enorme pacchetto'. Ho detto: 'Sì, sono pronta ad affrontare tutto questo'. Ma la prima volta che ho visto L'uomo con la Maschera, Pin-Up e Dollface, sono letteralmente sbiancata. Sono stata davvero scortese con loro, perché ero così spaventata".



Tuttavia, pur essendo circondata dalle cose che la spaventano di più, Madison è comunque riuscita a divertirsi un po' nel fare un film horror. "Christina ed io ci siamo davvero spaventate moltissimo quando ci hanno spinto in bagno", ricorda **Madison**. "Dollface ci ha sbattute contro la porta, e io ho detto a Christina, 'Santo Dio, è folle!' In quel momento, ci siamo guardate l'un l'altra e abbiamo detto, 'Stiamo facendo un film davvero spaventoso', ma è stato divertente".

Anche se Madison aveva molto da temere durante le riprese di *The Strangers: Prey at Night*, era incredibilmente senza paura quando si trattava di fare le sue acrobazie. "Tutte le acrobazie del film sono state così emozionanti", afferma **Madison**. "Cal Johnson, il nostro coordinatore degli stunt, è stato meraviglioso perché mi ha permesso di fare tutte le acrobazie che pensava fossero sicure per me, ma io ho comunque voluto farle tutte. Ho diverse ferite da battaglia da poter mostrare dopo questo film. Anche se è stato un po' incosciente, ne è valsa la pena – adoro fare le acrobazie".

Come Hendricks, anche Madison ha avuto un feeling istantaneo con i suoi coprotagonisti. "Quando l'intero cast è arrivato sul set, tutto si è svolto senza problemi", spiega **Madison**. "Penso che fossimo tutti così eccitati e felici di far parte di questo film e di questa esperienza, che ci siamo sostenuti a vicenda e ci siamo immersi del tutto in questi personaggi, senza precauzioni, senza reti di sicurezza, solo noi, nel modo più vulnerabile possibile. E poiché siamo stati in grado di farlo, siamo diventati molto vicini. Per questo mi sento fortunata di far parte di questa famiglia, sento di aver trovato degli amici che mi porterò dietro per la vita, il che è davvero bello".

In Madison **Roberts** ha scoperto uno spirito affine. "Bailee è semplicemente esilarante", dice il regista. "Andiamo molto, molto d'accordo".

Madison condivide la stessa affinità con Roberts. "Adoravo Johannes ancora prima di incontrarlo", dice **Madison**. "Quando ci siamo finalmente incontrati, ho avuto l'impressione che quest'uomo fosse un essere umano dal cuore grande, che ama quello



che fa, che ama tutti i membri della sua troupe, che ama il suo cast e che fosse un grande sostenitore di questo progetto. Quando c'è un film che ha avuto così tanto successo e si sta ricreando la storia anni dopo, vorresti qualcuno che ci metta tutto il suo cuore e la sua anima, e quest'uomo lo fa ogni giorno. È una gioia collaborare con lui e vederlo lavorare. Sono una fan di Johannes e lo sarò per tutta la vita. Sono davvero felice di aver fatto questo film con lui".

Al fianco di Madison recita Lewis Pullman, nei panni di Luke, il bravo ragazzo e fratello maggiore di Kinsey. "Lewis ha un fascino naturale ed è molto disinvolto", dice **Harris**. "Quando lo abbiamo accoppiato con Madison, si sentivano davvero come fratello e sorella".

I due si sono incontrati per la prima volta a Los Angeles, prima delle riprese, perché avevano lavorato insieme con il padre di Pullman, l'attore Bill Pullman, in un precedente progetto, e **Madison** aveva già intuito che sarebbero andati molto d'accordo. "L'ho adorato subito", dice del suo primo incontro con il giovane Pullman. "Penso che il nostro legame fosse destinato a nascere".

Una volta sul set, Pullman è stato in grado di sviluppare una maggiore comprensione del suo personaggio, che fa da mediatore tra il personaggio di Madison e i suoi genitori, e che è al centro delle dinamiche della famiglia. "Luke è costantemente al centro delle attenzioni di tutti e penso che questo lo renda un personaggio con cui sia facile immedesimarsi. Penso che probabilmente si possa trovare un 'Luke' in quasi tutte le famiglie", afferma **Pullman**. "Quando al pubblico viene presentata per la prima volta la famiglia, Luke sta cominciando a sentirsi un po' stanco di quel ruolo da mediatore tra Kinsey e i loro genitori. Luke è un bravo ragazzo che viene messo in una posizione davvero difficile, e il pubblico lo osserva in un momento di conflitto. Una volta che gli sconosciuti entrano in scena, penso che la sua idea dell'essere un 'bravo ragazzo' passi da 'aiutare tua sorella a far fronte ai suoi problemi' a 'aiutare tua sorella a uscirne viva' piuttosto velocemente".



Quando è arrivato il momento di girare le sequenze d'azione, **Pullman** ha trovato la scena che il suo personaggio ha in piscina con L'uomo con la Maschera – interpretato da Damian Maffei – una delle più spettacolari da girare. "La scena della piscina è stata sicuramente una delle scene più memorabili che abbiamo girato. È stata una delle sfide più grandi e allo stesso tempo una delle più spaventose", ricorda. "Damian è consapevole del fatto che la sua faccia sia mascherata e quindi usa il suo corpo in maniera incredibilmente espressiva. Quando cercava di colpirmi con l'ascia, quei piccoli dettagli che usava col suo linguaggio del corpo erano ciò che mi spaventavano davvero".

Per **Pullman**, l'ambientazione del camping abbandonato è spaventosa tanto quanto i cattivi stessi. "Ci sono stati moltissimi momenti in cui ero terrorizzato da questo set. Il set è davvero inquietante, è uno dei personaggi del film. Ryan Samul, il Direttore della Fotografia, ha davvero fatto uscire il peggio da quell'ambiente, ha reso questa location bella in maniera terrificante", dice l'attore. "Le ombre sono molto scure e le luci molto abbaglianti. Questo contrasto crea molto mistero e penso che sia proprio questo stadio intermedio, simile quasi al purgatorio, che cattura davvero l'essenza degli sconosciuti".

Come al resto del cast, anche a **Pullman** è piaciuto molto lavorare sotto la direzione di Roberts. "Lavorare con Johannes, per me, è stato un piacere enorme e penso che chiunque sul set direbbe lo stesso. Ha l'entusiasmo di un ragazzo di 12 anni che gioca a paintball, quindi si esalta quasi a ogni scena. È impossibile non rimanerne contagiati", dice. "È una caratteristica piuttosto rara e trovo che sia davvero inestimabile. Penso che sappia come fare un film dannatamente buono".

**Pullman** ammette che inizialmente non era un fan del genere horror, ma che ha iniziato ad apprezzarlo dopo la visione di *Gli uccelli* di Alfred Hitchcock, anche se era probabilmente troppo giovane per apprezzarlo. "Ma poi è arrivata un'età in cui ne sono diventato ossessionato", ricorda. "Ecco perché ero così emozionato quando ho letto la sceneggiatura di *The Strangers: Prey at Night* e ho pensato 'Oh mio dio, potrei entrare a far parte di questo mondo straordinario'".



Durante la lettura della sceneggiatura, **Pullman** si è ricordato di quando ha visto per la prima volta *The Strangers* con suo padre. "Non guardiamo film horror insieme tanto spesso", spiega. "Non abbiamo smesso di parlare durante quel film, interrompendolo continuamente e dicendo cose come: 'io avrei fatto qualcosa di diverso, avrei afferrato il coltello e fatto questo o quello'. Stavamo chiaramente spezzando la tensione, in quanto eravamo davvero spaventati, perché si trattava di un film horror incredibilmente ben fatto".

Il ruolo di Mike, il risoluto capofamiglia, è stato affidato a Martin Henderson. "Da bambino, sono cresciuto guardando Martin in *Shortland Street*", ricorda **Roberts**. "Quando si è fatto avanti per questo ruolo, ho detto: 'Oh mio Dio, adoro Martin Henderson'. È un uomo molto divertente, tranquillo e rilassato. È il papà che tutti vorrebbero".

**Henderson** era affascinato dal dramma familiare di questo film, che inizia con due genitori che portano la figlia in collegio. "Stiamo insieme per l'ultimo weekend, mentre la portiamo via, quindi all'inizio del film c'è molta tensione all'interno della famiglia", dice. "Passiamo la notte in un camping, proprio vicino a dove lasceremo nostra figlia il mattino dopo, e poco dopo esserci sistemati, le cose cominciano a diventare un po' strane, e poi comincia una sorta di caccia da parte di questi sconosciuti mascherati che escono dal nulla, senza identità, che vogliono ucciderci tutti".

Dopo aver recitato nel film horror di grande successo *The Ring*, **Henderson** ha apprezzato il fatto che *The Strangers: Prey at Night* fosse incentrato su un diverso tipo di antagonisti. "Penso che quello che mi abbia colpito sia stata l'atmosfera allegra dopo la prima uccisione, quando noti che non c'è niente di personale in quello che fanno. Gli sconosciuti semplicemente si divertono a uccidere, senza minacce, senza celebrazioni, senza alcuna sorta di vendetta o qualcosa di personale, cosa che ho trovato orribile", afferma l'attore. "Non guardo molti film horror, questo è stato il primo film del suo genere dopo anni e sono rimasto scioccato. Ci sono diversi colpi di scena e c'è



qualcosa di così sconvolgente – e ovviamente violento – e al contempo sorprendente in ogni uccisione, il modo in cui accade e il suo essere senza senso".

È la mancanza di motivi specifici per cui gli sconosciuti uccidono, che spaventa di più Henderson. "Non sembra esserci alcuna teoria plausibile sul perché queste persone facciano quello che fanno. Penso che sia parte di ciò che rende il film così terrificante. Non c'è nessuna ragione. Non c'è nulla di personale, se non il desiderio di uccidere", dice. "E poiché non li conosciamo mai come personaggi, non ne capiamo le ragioni. Penso che sia questa totale ambiguità che rende il film così terrificante".

Girare scene così intense e terrificanti sul set potrebbe essere stato il motivo che ha portato il cast a legarsi così velocemente. "Come cast, siamo andati molto d'accordo e penso che sia solo una questione di fortuna", afferma **Henderson**. "In parte potrebbe essere dovuto al fatto che stiamo sempre tutti insieme, lontano da casa, lavorando di notte e passando il tempo in questo set ad urlare e correre in questa situazione davvero forte".

Nel complesso, **Henderson** ha apprezzato molto l'ambiente collaborativo creato da Roberts sul set. "Lui sa esattamente quello che vuole ma non ha paura di provare qualcosa di nuovo nel caso si riveli migliore, e ti permette di sentirti come parte del processo creativo", spiega. "È sempre aperto a nuove idee e a sperimentare, e penso che stimoli la nostra creatività di attori".

Per portare il terrore al centro di *The Strangers: Prey at Night*, ci volevano degli attori per rappresentare questi minacciosi assalitori. "Gli sconosciuti dovevano essere dei grandi interpreti capaci di fare acrobazie", afferma **Roberts**. "Dovevano avere una varietà di caratteristiche, come il fatto di saper giocare, tipico di Dollface e Pin-Up, così come il fatto di essere alto e un po' curvo, che caratterizza L'uomo con la Maschera. Essenzialmente, volevamo attori che avessero la capacità di essere personaggi. È stato un processo abbastanza complicato riuscire a caratterizzarli, perché era già stato fatto così bene nel primo film. Ma abbiamo trovato degli attori che hanno apportato la loro



creatività a questi personaggi, rendendoli ancora più spaventosi e intensificando la paura".

Oltre ad avere bisogno di minacciosi assassini mascherati in agguato nell'oscurità, i filmmakers avevano anche bisogno del luogo giusto per ottenere un'atmosfera tesa e minacciosa – un luogo che fosse sia remoto e circoscritto, ma anche completamente isolato dalla civiltà, proprio per accentuare il terrore dello stare da soli mentre qualcuno ti sta inseguendo. "La sfida più grande nel realizzare il film è stata trovare la location perfetta", afferma **Harris**. "Non volevamo utilizzare un tradizionale parcheggio per roulotte perché era troppo piccolo. Avevamo bisogno di qualcosa di più vasto, come un incrocio tra un villaggio vacanze e un parco roulotte, ma una cosa del genere non esiste. Quindi abbiamo dovuto prendere un appezzamento di terreno e ricreare il camping da zero".

Per creare un film horror terrificante ed efficace, occorre che le riprese vengano fatte nell'oscurità. "Gran parte del film è stato girato di notte, cosa che è un incubo dal punto di vista logistico", dice **Harris**. "Quando si gira di notte, spesso è difficile mantenere alto e costante il livello di energia di tutti quanti. Allo stesso tempo, sei in corsa contro la luce del giorno. Le riprese sono state fatte nel mese di luglio, quindi con ore di oscurità davvero limitate. Sembrava costantemente di lottare contro il tempo. Ma non si può combattere contro la natura. Se arriva la luce, arriva la luce".

Cosa che aggiunge terrore, oltre alla location e all'atmosfera, è il malevolo furgone. "Abbiamo dovuto utilizzare il modello del film originale, perché ritenevamo che dovesse esserci una continuità tra i veicoli", spiega **Harris**. "Abbiamo trovato un modello simile e lo abbiamo ridipinto. Nel primo film non si vedeva il furgone da tutte le prospettive; per questo avevamo molti dubbi su alcuni suoi pezzi. Il cofano era rosso? Era bianco? Poi abbiamo dovuto prendere altri sei furgoni: due che sono stati resi ignifughi, due rinforzati per le acrobazie e due per essere guidati".



*The Strangers: Prey at Night* non sarebbe completo senza un tripudio di fuoco e di distruzione. "La mia scena preferita è probabilmente una di quelle in cui il furgone viene incendiato o sembra essere stato distrutto", dice **Harris**. "Abbiamo un grande team di stunt e un fantastico team SFX ma ogni volta non sai mai cosa aspettarti. Non ti dicono nulla in anticipo, prima che il regista gridi 'Azione'. Sai solo che ci sarà del fuoco e delle esplosioni. È abbastanza esilarante sedersi lì in attesa di vedere il risultato finale".

A sfidare le fiamme ed eseguire le sequenze del furgone è il coordinatore degli stunt Cal Johnson – che, per inciso, ha ricoperto lo stesso ruolo su *The Strangers*. In una sequenza Johnson interpreta addirittura L'uomo con la Maschera. "In una delle scene, abbiamo eseguito una retromarcia con un'auto della polizia a circa 38 miglia all'ora", dice **Johnson**. "Poi abbiamo fermato la macchina della polizia e fatto entrare in scena l'attrice, in modo che il furgone potesse avvicinarsi a lei. A quel punto lei lancia un fiammifero e fa esplodere entrambi i veicoli con me dentro, anche se in realtà non ero più dentro".

"Con il furgone inghiottito dalle fiamme e io dentro che guidavo, lei corre lungo la strada e io comincio a inseguirla. Arriviamo a un incrocio e, di nuovo, faccio il giro con il furgone intorno a lei per spaventarla ancora un po'. È una sequenza piuttosto particolare".

Per le scene del fuoco, Johnson ha fatto in modo che venissero prese le massime precauzioni. "Le abbiamo girate proprio come se io fossi realmente avvolto dalle fiamme", spiega **Johnson**. "Abbiamo preparato il mio corpo con due strati di gel e una tuta ignifuga. Abbiamo usato un cappuccio Nomex. Anche nel caso ci fosse stata un'apertura nella cabina di guida del veicolo, ero coperto e potevo uscire, mentre i miei uomini della sicurezza aspettavano fuori".

"Lavoro con questa squadra da circa 4 o 5 anni. Sono il miglior team di Atlanta", continua **Johnson**. "Uno di loro è il maggior esperto degli Stati Uniti per quanto riguarda il fuoco. Insieme prepariamo costantemente gli incendi, testiamo le fiamme, inventiamo





nuovi modi per incendiare le persone, le automobili e i camion. Cerchiamo di migliorare costantemente ciò che sappiamo".

**Roberts** considera la musica – sia le musiche di Adrian Johnston che la colonna sonora del film – in *The Strangers: Prey at Night* come un personaggio del film. "Mi sono innamorato della musica di Adrian Johnston in *I Am Not A Serial Killer*, quindi l'ho specificamente voluto per questo film, sapendo che avrebbe portato una sorta di sensibilità maggiore", dice il regista. "Non è solo una musica: lei c'è. Sta lì ed è fondamentale. La musica può sempre farti sobbalzare con un rumore forte, ma ciò che amo della colonna sonora di *The Strangers: Prey at Night* è che è particolarmente intrecciata con le emozioni di questi personaggi – ed è qui che nasce la vera paura, quando ci si preoccupa delle sorti dei protagonisti".

Anche se un ritmo particolarmente inquietante della colonna sonora è un elemento comune per un film dell'orrore, l'utilizzo delle canzoni pop degli anni '80 che suonano in scene di estremo terrore rappresenta una scelta che esce sicuramente dalla norma. Roberts aveva sempre pensato di utilizzare una ballata rock sulla sequenza in cui Lewis Pullman e L'Uomo con la Maschera lottano dentro la piscina, ma ha poi deciso di estendere quel genere di musica a tutta la colonna sonora del film in fase di montaggio.

**Roberts** spiega: "Una volta in post produzione, abbiamo abbandonato Bonnie Tyler, che era la mia prima e unica scelta per la scena della piscina, e ha cominciato ad avere sempre più senso l'averne una colonna sonora degli anni '80 in tutto il film". Il produttore **Harris** ricorda che "Johannes è un grande fan di Jim Steinman. Dopo che abbiamo utilizzato 'Total Eclipse', è arrivata anche l'idea di mantenere quello stile per l'intero film. Lo rende diverso da tutti gli altri film, e poi è la musica con cui siamo cresciuti. Penso che la scena della piscina con Bonnie Tyler sia una delle migliori scene musicali che abbia visto negli ultimi tempi".

Oltre a completare l'estetica del film, la musica degli anni '80 è servita anche come occasione per avvicinare ulteriormente il pubblico al film. "È sempre divertente accostare una traccia musicale allegra a una scena particolarmente cruenta", afferma

**Roberts**. Il supervisore delle musiche **Phil Canning** concorda: "C'è qualcosa di così



agghiacciante nel sentire i successi pop che suonano in sottofondo mentre si guarda un omicidio. È questa musica pop, così allegra e gioiosa, che ti attira verso un falso senso di sicurezza, dandoti una calda sensazione confusa del tuo vecchio ricordo di quella canzone, prima di farti sprofondare verso una paura nuova e inarrestabile". **Harris** dice: "Penso che porti le persone a provare un sentimento inaspettato e diverso, e questo aiuta davvero ad accrescere la paura".

Le canzoni utilizzate in *The Strangers: Prey at Night* diventano il biglietto da visita delle uccisioni degli sconosciuti, e sottolineano ulteriormente la casualità di ciò che fanno. Come osserva **Canning**, "C'è una chiara attitudine amorale degli assassini – omicidi e terrore senza alcuna ragione particolare – e la musica pop/rock accentua proprio quanto poco gliene importi e quanto riescano a comportarsi in modo così naturale".

Tutte le canzoni sono state scelte da **Roberts**. "C'è la colonna sonora della mia vita in questo film", spiega il regista. "Adoro tutte le tracce, ma le mie preferite sono le due canzoni di Jim Steinman, 'Total Eclipse of the Heart' e 'Making Love Out of Nothing at All'. Le scene in cui sono presenti assumono una qualità quasi operistica. Penso che un tema musicale ripetuto più e più volte possa portare a far nascere delle emozioni, come il far rotolare una palla di neve sulla neve, che diventa sempre più grande. Carpenter è un re in questo, ed è qualcosa su cui Adrian si è concentrato molto per la colonna sonora, ma anche Jim Stienman è fantastico nel farlo. Adoro il coro alla fine di 'Making Love', che si ripete all'infinito alla fine del film. Reinterpreta il genere horror in un modo diverso, molto bello, penso".

## IL CAST

**CHRISTINA HENDRICKS – Cindy**



È molto conosciuta per il ruolo di Joan Holloway nell'acclamata serie della AMC *Mad Men*. Questo ruolo ha portato alla Hendricks sei nomination agli Emmy nella categoria 'Miglior attrice non protagonista in una serie drammatica'. *Mad Men* ha vinto l'Emmy nel 2008, 2009, 2010 e 2011 per 'Miglior serie drammatica', il Golden Globe nel 2009 per la 'Migliore serie televisiva' e gli Screen Actors Guild Awards nel 2009 e 2010 per 'L'eccezionale performance di un ensemble in un film drammatico/serie'. Hendricks ha vinto due volte il Critics Choice Television Award – sempre per il ruolo di Joan – come 'Miglior attrice non protagonista in una serie drammatica'. La settima e ultima stagione di *Mad Men* si è conclusa nel 2015.

Hendricks ha appena finito di girare, nel ruolo di co-protagonista, il film *The Burning Woman* con Sienna Miller e Aaron Paul. Il film è diretto da Jack Scott e prodotto da Ridley Scott. In precedenza ha lavorato come protagonista nel film di Netflix intitolato *Candy Jar*, con Uzo Aduba e Helen Hunt. Nell'autunno del 2017, Hendricks è apparsa in *Mistero a Crooked House* di Sony, basato sul romanzo di Agatha Christie, al fianco di Glenn Close e Gillian Anderson. La vedremo anche questo autunno nella serie di Sky Atlantic *Tin Star* con Tim Roth.

Di recente Hendricks è apparsa nella serie di Sundance Channel, *Hap and Leonard*, con James Purefoy e Michael Kenneth Williams. La serie è basata sui personaggi dei romanzi di Joe Lansdale, incentrati sui due amici Hap Collins e Leonard Pine. Ricopre anche il ruolo ricorrente di Celine in *Another Period* di Comedy Central, con Paget Brewster, Natasha Leggero, Jason Ritter e Michael Ian Black. La serie è una satira storica che segue le vite della famiglia Bellacourt e dei loro numerosi servitori, nel Rhode Island di fine secolo.

Sul grande schermo, Hendricks ha mostrato le sue doti comiche in *Babbo bastardo 2* di Mark Waters, accanto a Billy Bob Thornton e Kathy Bates, oltre che in *Botte da Prof.* di New Line al fianco di Ice Cube e Charlie Day.

Altri suoi progetti cinematografici includono il thriller di Nicolas Winding Refn *The Neon*



*Demon* con Keanu Reeves, Elle Fanning e Abby Lee; il thriller di Gilles Paquet-Brenner *Dark Places – Nei luoghi oscuri*; il debutto alla regia di Ryan Gosling, *Lost River*; il debutto alla regia di John Slattery, *God's Pocket*; *Ginger & Rose* di Sally Potter, con Annette Bening, Elle Fanning e Alessandro Nivola, che ha ottenuto ottime recensioni al Toronto Film Festival 2012; l'acclamato lungometraggio di Film District, *Drive*, con Ryan Gosling e Carey Mulligan. *Drive* ha ricevuto numerose nomination a diversi premi, tra cui: National Board of Review, Independent Spirit Awards e BAFTA Awards; il film ha vinto il Best Action Movie ai BFCA Critics Choice Awards.

Tra gli altri film della Hendricks: il film d'animazione di Disney *Trilly e la nave pirata*; il film indipendente *Struck by Lightning*; il thriller di Tribeca, *Detachment – Il distacco*; *Ma come fa a far tutto?*; *Leoni*; *Tre all'improvviso*; *La Cucina*; *South of Pico*; *In viaggio con Evie*.

I suoi crediti televisivi comprendono *Beggars and Choosers* di Showtime, *The Big Time* di TNT, *ER – Medici in prima linea* di ABC, *The Court* di ABC, *Kevin Hill* di UPN, *Senza traccia* di CBS, *Cold Case – Delitti irrisolti*, *Firefly* di Joss Whedon, *Notes From the Underbelly* e *Life*.

Nel 2011 la Hendricks ha ottenuto ottime critiche per il suo ruolo di April in *Company* di Stephen Sondheim con la New York Philharmonic al Lincoln Center.

Hendricks attualmente risiede a New York e Los Angeles insieme a suo marito, Geoffrey Arend.

### **MARTIN HENDERSON – Mike**

Ha lavorato in numerosissimi film per il cinema, in televisione e a teatro. Henderson è recentemente apparso in *Everest* di Baltasar Kormakur con Jason Clarke, Josh Brolin e Jake Gyllenhaal, presentato in anteprima al Festival di Venezia e nel film di Sony



*Miracoli dal cielo*, al fianco di Jennifer Garner. Tra gli altri suoi film ricordiamo *Hellbent* di Tjardus Greidanus e il film indipendente *Juveniles*.

Henderson è apparso nell'acclamata serie *The Red Road* e nella serie di sei puntate di Network Ten Australia *Secrets & Lies*, per la quale è stato nominato per un Logie Award come 'Miglior attore'.

La sua performance nel thriller australiano *Little Fish*, al fianco di Cate Blanchett e Sam Neill, gli è valsa la nomination sia per l'Australian Film Institute Award come 'Miglior attore non protagonista', sia per il Film Critics Circle of Australia Award come 'Miglior attore non protagonista'. Tra gli altri suoi lavori ricordiamo: *Devil's Knot* di Atom Egoyan, con Reese Witherspoon e Colin Firth, presentato al Toronto Film Festival 2013; *Matrimoni e pregiudizi* di Gurinder Chadha; *Smokin' Aces*; *Cedar Boys*; *Home by Christmas*; *Skagerrak*; *Torque – Circuiti di fuoco*; *Giovani aquile*; *Kick*; *Windtalkers* di John Woo; *The Ring* di Gore Verbinski, con Naomi Watts. Ha anche recitato al fianco di Charlize Theron e Woody Harrelson nel film acclamato dalla critica *Battle in Seattle – Nessuno li può fermare*.

Henderson ha iniziato la sua carriera quando è stato scelto per la serie televisiva neozelandese *Strangers* e ha poi recitato nel film drammatico neozelandese *Shortland Street*, per cui ha vinto il premio per la 'Migliore interpretazione drammatica maschile in uno show televisivo' della New Zealand Television and Film Awards. Si è poi trasferito in Australia dove ha interpretato il ruolo dell'atleta olimpionico nella serie *Sweat*, al fianco di Heath Ledger.

Oltre ai suoi successi cinematografici e televisivi, Henderson è anche un talentuoso attore teatrale. Durante il periodo trascorso alla Neighborhood Playhouse School of Theatre, è stato visto nella commedia off-Broadway *Ophelia Thinks Harder* al Samuel Beckett Theatre. Nel 2006 ha recitato al fianco di Juliette Lewis in *Fool for Love* di Sam Shepherd all'Apollo Theater di Londra, e nel 2008 ha recitato in *Cat on a Hot Tin Roof* per la Melbourne Theatre Company.



### **BAILEE MADISON – Kinsey**

Ha mostrato il suo talento sul grande e sul piccolo schermo, a teatro e anche come scrittrice. Già veterana del settore, Madison è una delle giovani attrici più prolifiche del settore, eseguendo con uguale abilità ruoli sia drammatici che comici.

Madison sta attualmente lavorando alla serie originale di Hallmark *Good Witch*, la cui terza stagione è iniziata il 30 aprile. Ha avuto ruoli ricorrenti nella serie drammatica della ABC Family *The Fosters*, ed è stata vista in *Tre mogli per un papà* della ABC, dove ha recitato al fianco di Malin Ackerman, Bradley Whitford e Marcia Gay Harden.

Sul grande schermo Madison ha recitato in film come *Parental Guidance* con Billy Crystal e Bette Midler, *Mia moglie per finta* con Adam Sandler e Jennifer Aniston, *Non avere paura del buio* con Katie Holmes e *Brothers* con Tobey Maguire e Jake Gyllenhaal, che le è valso una nomination ai Critics Choice Movie Award. Altri suoi lavori includono *Conviction* con Hilary Swank e Minnie Driver; *Northpole* di Hallmark, *Letters to God*, *Taste of Romance* con Teri Polo e *Cowgirls N' Angels* con Jackson Rathbone. Recentemente Madison ha prodotto due film: *Annabelle Hooper and the Ghosts of Nantucket* e *Cowgirl's Story*.

Madison ha co-scritto un romanzo che sarà edito da Harper Collins all'inizio del prossimo anno. Attualmente vive a Los Angeles con la sua famiglia.

### **LEWIS PULLMAN – Luke**

Dopo essersi diplomato al Warren Wilson College nel maggio 2015, Lewis ha ottenuto il suo primo ruolo da protagonista, battendo 400 attori, per interpretare Highston Liggetts nel pilot di Amazon Studios *Highston*, diretto da Jonathan Dayton e Valerie Faris.



Di recente Pullman ha lavorato in *Aftermath* di Elliot Lester con Arnold Schwarzenegger e Scoot McNairy, attualmente in streaming su iTunes e Amazon. A settembre di quest'anno, Lewis interpreterà il ruolo del figlio di Steve Carell in *La battaglia dei sessi* di Jonathan Dayton e Valerie Faris per Fox Searchlight. Altri suoi crediti cinematografici includono *Lean on Pete* del famoso sceneggiatore/regista Andrew Haigh, al fianco di Chloë Sevigny e Thomas Mann; e *La ballata di Lefty Brown* di Jared Moshe, con Bill Pullman, Peter Fonda, Jim Caviezel e Kathy Baker, che è stato recentemente presentato alla SXSW.

### **DAMIAN MAFFEI – L'Uomo con la Maschera**

È un attore americano, nato e cresciuto a New York. Dopo essersi diplomato al programma di recitazione del William Esper Studio, Maffei ha fatto il suo debutto Off-Broadway in *Miracle Day* al Bleecker Street Theatre. È apparso in diverse pièce teatrali, tra cui: *Closed for the Season*, *The House that Cried Blood* e *Christmas with the Dead* di Joe R. Lansdale. Potrà essere visto prossimamente in *I'm Dreaming of a White Doomsday* di Brian Keene e *Haunt* di Eli Roth.

## **I FILMMAKERS**

### **JOHANNES ROBERTS – Regista**



Ha diretto il suo primo lungometraggio appena uscito dall'università, all'età di 22 anni. Autofinanziato con 5 mila sterline, il film – *Sanitarium* – è stato venduto in tutto il mondo. Nei cinque anni a seguire, Roberts ha imparato il mestiere, realizzando film horror a basso budget, tra cui il film cult *La foresta dei dannati* con Tom Savini e la prima serie al mondo realizzata per telefoni cellulari, *When Evil Calls*.

Nel 2010 Roberts ha scritto e diretto il thriller *F*, la storia di un gruppo di insegnanti attaccati da alcuni loro alunni di un college. Realizzato con sole 150.000 sterline e girato in una scuola appena fuori Cambridge, il film è stato acquistato da Studio Canal e distribuito nelle sale del Regno Unito con grande successo della critica.

Roberts ha poi diretto l'attore candidato all'Oscar® Stephen Rea nel film per la televisione *Roadkill* per la NBC, prima di dirigere il thriller fantascientifico *Storage 24* per la Universal. Scritto e interpretato da Noel Clarke, attore vincitore del BAFTA, il film è stato lodato per il suo uso innovativo degli effetti speciali.

Roberts ha poi scritto e diretto *The Other Side of the Door*. Girato interamente a Mumbai e interpretato da Sarah Wayne Callies e Jeremy Sisto, è stato il primo film internazionale di Roberts e ha incassato oltre 15 milioni di dollari, diventando uno dei film di Fox International più commercialmente di successo di tutti i tempi.

Nel 2016 Roberts ha scritto e diretto il thriller subacqueo *47 Metri*, film girato quasi interamente sott'acqua. Cosa davvero senza precedenti, il film era a pochi giorni dall'uscita in DVD – con le copie già disponibili in alcuni negozi Target e Walmart – quando è stato acquistato dalla Dimension di Entertainment Studios e distribuito in sala. Il film ha incassato 65 milioni di dollari, a fronte di soli 5 milioni di budget ed è diventato il film indipendente di maggior successo del 2017.

Dopo *The Strangers: Prey at Night*, Roberts è ora in pre-produzione con *13 O' Clock* e sta sviluppando *48 Metri* e il racconto di Stephen King, *Cuori in Atlantide*.

### **JAMES HARRIS – Produttore**

È entrato a far parte di The Fyzz Facility nel 2016 come direttore del reparto di produzione. Sta producendo numerosi progetti di The Fyzz Facility, tra cui il thriller di





Andrea di Stefano *Three Seconds* con Rosamund Pike, Joel Kinnaman, Common e Clive Owen; *The Strangers: Prey at Night* con Christina Hendricks e Martin Henderson; Il debutto di Matthew Holness, *Possum*; il sequel di *47 Metri*, *48 Metri*; e la commedia *Butterfingers* con Russell Brand.

Il primo film prodotto da Harris è stato il thriller *Screwed*, con Noel Clarke e James D'Arcy per Lionsgate. È stato co-fondatore di The Tea Shop & Film Company insieme a Mark Lane, con cui ha prodotto film come *Tower Block* con Jack O'Connell (2012), *London Zombies* per Studio Canal (2012), *The Anomaly* per Universal (2014), *Romans* con Orlando Bloom, in uscita entro la fine di quest'anno, *Eliminators* con la WWE, e il thriller di Johannes Roberts *47 Metri*, che ha incassato un totale di 60 milioni di dollari al botteghino nel mondo.

Harris ha iniziato la sua carriera come Production Manager e Line Producer in film come *Beyond the Rave* per Hammer, *When Evil Calls* per Horror Channel e *F* per Gatlin Pictures.

### **RYAN SAMUL – Direttore della Fotografia**

È un Direttore della Fotografia noto per i suoi film, ritenuti straordinari proprio dal punto di vista visivo. Lo stile cinematografico molto apprezzato di Samul lo ha aiutato a sviluppare forti relazioni con diversi registi, che includono molti film diretti da Noah Buschel, come *The Missing Person* con Amy Ryan e Michael Shannon, *Sparrows Dance* e *Glass Chin*, oltre a lavorare con il collaboratore di lunga data, Jim Mickle, in film come *Mulberry Street*, *Stake Land*, *We Are What We Are*, *Cold in July – Freddo a luglio*, e la serie di Sundance Channel *Hap and Leonard*. I film di Samul sono stati presentati in molti dei maggiori festival cinematografici tra cui Sundance, Toronto, SXSW, Tribeca e Cannes.

Samul è stato anche Direttore della Fotografia di video musicali e spot pubblicitari per molte aziende famose come Lexus, Kia, H&M, Def Jam, Calibre Media, Capital Records, Ghost Robot e Sony.



### **FREDDY WAFF – Scenografo**

Ha lavorato nel dipartimento artistico di numerosi film, tra cui: *The Social Network*, *Drive*, *Il curioso caso di Benjamin Button*, *Project X – Una festa che spacca*, *Terminator: Salvation*, *Yes Man* e *Zodiac*. Il suo lavoro come scenografo comprende *Bone Tomahawk* di S. Craig Zahler; *Brawl in Cell Block 99*; il thriller *Return to Sender*, con Nick Nolte e Rosamund Pike; *Burying The Ex*, diretto da Joe Dante con Anton Yelchin e Ashley Green; *Dude* di Olivia Milch e *Supercon the Movie*.

Waff è nato a Sacramento, in California. Ha sviluppato la sua passione per il cinema in tenera età, coltivando un amore per tutti i generi cinematografici e un grande rispetto per la sua arte. Le opere di John Carpenter e Walter Hill sono sue grandi ispirazioni. Ha studiato teatro a New York, poi si è trasferito a Los Angeles e si è ritagliato una carriera nel mondo del cinema.

### **MARTIN BRINKLER – Montatore**

Si è affermato negli ultimi anni come uno dei montatori cinematografici più ricercati di Londra. Ha iniziato con cortometraggi, promo e pubblicità e rapidamente è arrivato a lavorare in film come *Vigo*, diretto da Julien Temple e il premiato *La casa della gioia*, diretto da Terence Davies.

Per il cinema, i crediti di Brinkler includono l'acclamato *The Honeymooners*, il thriller *Boarding School* per il regista Boaz Yakin e *Omar*, un thriller politico diretto dal nominato agli Oscar® e vincitore del Golden Globe Hany Abu-Assad. Questo film ha ricevuto numerosi premi internazionali tra cui il Premio della Giuria al Festival di Cannes 2013 e una nomination agli Oscar® per il 'Miglior film straniero' nel 2014.

La sua lunga collaborazione con il regista Johannes Roberts è iniziata su *Storage 24* (Universal Pictures) ed è continuata con *The Other Side of the Door* (Twentieth Century Fox) e il grande successo al botteghino, *47 Metri* (Entertainment Studios). Il loro ultimo



film, *The Strangers: Prey at Night* (Aviron Pictures) sarà distribuito nei cinema a marzo 2018.

Tra il lavoro negli Stati Uniti e nel Regno Unito, Brinkler è anche membro di numerosi fondi di borse di studio per scuole di cinema, lettore presso la National Film and Television School e membro degli American Cinema Editors (ACE).